

circle

Dynamic Luxury Magazine

NUMERO 27

VENEZIA. 15MA MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA

VSY. MARE FORUM

SUMMER PARTY CORTINA. LA SFIDA DEGLI CHEF

POLO GOLD CUP GSTAAD. LA CINA IN CAMPO

YACHT



©Guillaume Pilson

Transforming our World

Chiara Cantoni

PRIMA HANNO COSTRUITO IL MODELLO, POI, LO HANNO ACCREDITATO PRESSO LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI. OGGI LO COMUNICANO AL MONDO.



PROSEGUE IL LAVORO DI RICERCA E CONFRONTO SULLA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA MARE AVVIATO CON IL PROGETTO WATEREVOLUTION, IL MODELLO CHE STRUTTURA UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE LEGATA AL MARE E ALLE SUE PREZIOSE RISORSE, PARLIAMO DI OCEAN RESPONSIBILITY, come siamo soliti sentire in inglese con un'espressione più nota e sintetica, fortemente voluta dal cantiere toscano VSY ed Eulabor Institute. Un modello che trasforma l'industria dal suo interno mettendo in campo un approccio nuovo alle attività produttive chiamate a rispondere alle grandi sfide ambientali e rendendo più semplice alle aziende

recepire programmi di responsabilità specificamente studiati, testati e validati per il settore di riferimento. Un progetto che, a partire dalla condivisione degli obiettivi raggiunti, punta oggi, ed in modo sempre più diffuso, allo sviluppo di partnership strategiche con i protagonisti della filiera navale, dello yachting, della cantieristica, dei servizi e della portualità. Si inserisce in questa cornice la partecipazione al 12° Mare Forum, piattaforma olandese di comunicazione ed informazione internazionale sui contenuti d'interesse per l'industria del mare, che il 19 maggio ha riunito a Roma un nutrito panel di relatori, mettendo al centro dei temi dibattuti l'eccellenza del Made in Italy. Il format

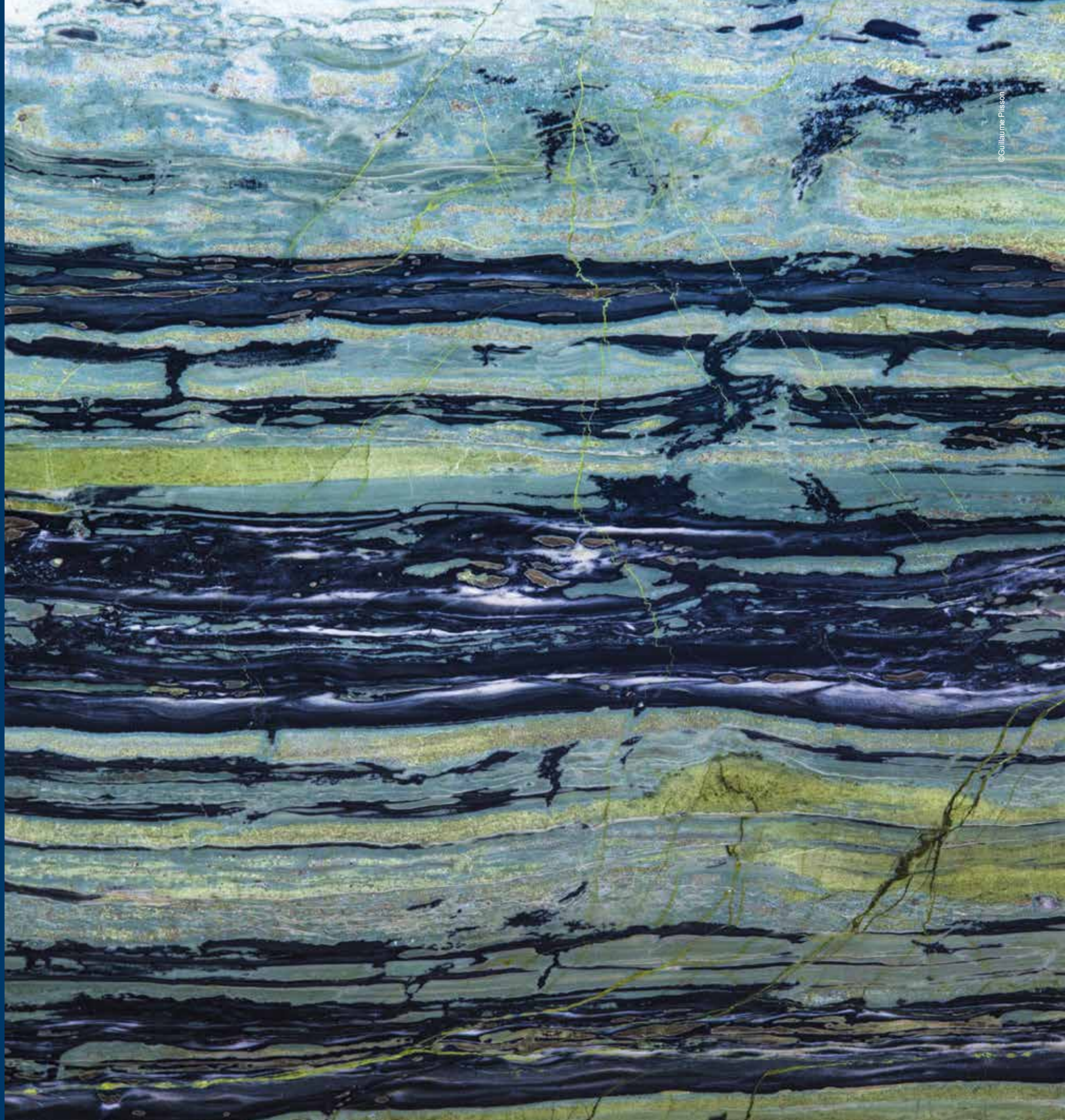
propone un'agenda di assoluto spessore nelle località di importanza strategica per il cluster marittimo, con un fitto calendario di conferenze che segue i principali eventi di settore: da Atene ad Abu Dhabi, dalle Isole Cayman a Monaco, da Singapore a Fort Lauderdale e ovunque il cluster marittimo senta la necessità di appuntamenti dove confrontarsi e discutere apertamente delle problematiche e dei temi caldi al cuore dell'attualità. L'evento romano, "The Italian Ulysses' view - The italian excellence in the world - industry-driven changes. Where is the industry going?", ha assunto una particolare rilevanza perché, per la prima volta, la comunità dell'intero settore

marittimo si pone la domanda di quale debba essere l'idea di industria da realizzare in un futuro che è già qui e che ci incalza con la necessità di cambiamenti strutturali. La piattaforma *Waterrevolution* risponde in modo compiuto e convincente a questa esigenza ed ha presentato ai top player dell'industria tricolore all'interno di un contesto internazionale come sia possibile coniugare i legittimi obiettivi del business con la conservazione ambientale e una visione di finanza realmente attenta al successo di lungo termine, mettendo al centro la speciale sinergia fra innovazione e sostenibilità quale vera chiave dell'eccellenza del Made in Italy.

“PER PRIMI VSY ED EULABOR INSTITUTE, IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, HANNO MESSO A PUNTO UN MODELLO INTEGRATO CAPACE DI PARLARE IL LINGUAGGIO DELL'OCEAN RESPONSIBILITY COMPRESIBILE E FACILMENTE ADOTTABILE DALLA CANTIERISTICA NAUTICA”, spiega Vienna Eleuteri, Sustainability Manager di VSY e Presidente di Eulabor Institute nonché chair di uno dei panel più attesi al Mare Forum, dove illustra ai protagonisti del settore il modello di sostenibilità messo a punto con il cantiere italiano. “Ancora oggi, nelle aziende”, continua la Dottoressa, “si ragiona di sostenibilità secondo un approccio settoriale e specialistico incapace di mettere a fuoco l'idea di industria vincente in questa nostra epoca di cosiddetta terza rivoluzione industriale: l'adozione di particolari tecnologie green, la promozione di singole azioni di responsabilità sociale d'impresa piuttosto che l'impegno in sporadiche attività di compensazione e/o di charity, pur naturalmente rappresentando iniziative meritorie sono ben lontane dal rispondere alle sfide del nostro tempo. E' richiesto oggi un approccio integrato e sistemico. Le aziende devono essere messe in condizione di confrontarsi in modo semplice ed economico con modelli studiati appositamente per garantire a qualsiasi società l'adozione di una strategia che includa la prosperità economica, la salvaguardia ambientale e l'equità sociale. Ricevendo in cambio dei concreti benefici.

WATEREVOLUTION NASCE CON QUESTO CHIARO INTENTO: GUARDARE ALL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E AI SUOI PROCESSI PRODUTTIVI INCLUDENDO IN MANIERA ORGANICA TUTTI GLI ASPETTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE, DECLINANDOLI IN UN QUADRO DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA.

Il tutto automatizzando i passaggi e garantendone la scientificità. Il risultato”, precisa Vienna Eleuteri, “è la capacità di monitorare e valutare il rapporto costo/beneficio delle azioni adottate da tutti i punti di vista. L'assunzione di responsabilità diventa così non solo possibile ed economicamente sostenibile ma anche un atto logico, coerente e carico di benefici per la vita dell'azienda e per il territorio che la ospita”. La sostenibilità fa ormai rima con assetti organizzativi più moderni, con l'innovazione trainata dalle tecnologie e dalla profittabilità. Ma ciò che contraddistingue il modello *Waterrevolution* è lo specifico riferimento ad una comunità scientifica internazionale chiamata a dialogare con il settore privato e costruire partnership strategiche in grado di ottimizzare i comuni sforzi per il raggiungimento degli importanti obiettivi dell'agenda globale. Dopo essere stato accreditato all'interno delle Blue Solutions, *Waterrevolution* è diventato un modello anche nell'ambito del programma Global Compact delle Nazioni Unite: una piattaforma tutta italiana, insomma, in grado di traghettare l'industria





del mare verso i cosiddetti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDG), definiti dall'Onu nell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, "Transforming our world - the 2030 Agenda for sustainable development". "Dei 17 punti o goals individuati, a riguardarci da vicino è quello relativo all'uso sostenibile degli oceani e delle risorse marine, cioè l'obiettivo 14", aggiunge la Dottoressa, "tuttavia, un'assunzione di responsabilità in questo specifico ambito, secondo quanto il modello Waterevolution mette a sistema, va ad impattare su tutti gli aspetti legati alla produzione, alla relazione con il territorio, al modo di concepire il lavoro e la sua intera filiera. Dunque, si riflette in misura più o meno diretta anche su molti degli altri SDG. Questo significa che, agendo in modo sistemico, un'attenta gestione dell'acqua e delle sue risorse realizza un circolo virtuoso che va dall'adozione di infrastrutture industriali meno impattanti all'impegno verso le comunità locali, dal contrasto al cambiamento climatico alla tutela della biodiversità, alla creazione di partnership strategiche per promuovere orizzonti di sviluppo sostenibile". Come dire, fare bene il proprio, nell'ambito di una cornice ampia e condivisa, equivale a proiettare il beneficio sull'intero sistema e a massimizzare l'efficacia di ogni singola azione.

"È LA FORZA DI UN PARADIGMA CULTURALE NUOVO", CONCLUDE VIENNA ELEUTERI, "AL CENTRO DELL'AGENDA SCIENTIFICA COSÌ COME DI QUELLA POLITICA ED ECONOMICA, AL CENTRO DEL NOSTRO IMPEGNO COME INDIVIDUI E COME COLLETTIVITÀ, MA ANCHE DEL NOSTRO MODO DI PENSARE O RIPENSARE L'INDUSTRIA.

Lo abbiamo implementato, lo abbiamo presentato alle istituzioni, ora è il momento di condividerlo in maniera più capillare. Mare Forum rappresenta una piattaforma ideale per sviluppare quelle sinergie di eccellenza necessarie a fare la differenza e che il Made in Italy, nella sua straordinaria capacità di visione, sta già facendo sue".

mareforum.com - vsy.it - eulaborinstitute.org

www.solutionsexplorer.org/solutions/waterevolution-an-integrated-approach-to-maritime-cluster-sustainability



A NEW PERSPECTIVE

vsy.it